

FRANCIA***Conseil d'État, n. 492621 del 31 maggio 2024, Haut-commissaire de la Nouvelle-Calédonie [Riconoscimento di alcune entità naturali come soggetti di diritto da parte di una Provincia della Nuova Caledonia]***

11/06/2024

Il *Conseil d'État* ha reso un parere nell'ambito della procedura di cui all'[art. 205 della legge organica n. 99-209 del 19 marzo 1999](#). L'Alto Commissario della Repubblica, rappresentante dello Stato in Nuova Caledonia, aveva impugnato dinanzi al *Tribunal administratif* locale una delibera dell'Assemblea provinciale delle Isole della Lealtà, una delle tre Province in cui è ripartito questo ente territoriale d'oltremare. Poiché il ricorso dell'Alto Commissario conteneva censure legate alla violazione del riparto di competenze fra lo Stato, la Nuova Caledonia e le sue Province, il *Tribunal administratif* ha trasmesso la questione al *Conseil d'État* per riceverne il parere.

La delibera contestata ha aggiunto al Codice dell'ambiente provinciale un nuovo titolo, dedicato alla protezione dei viventi. In particolare, vi si prevede una tutela rafforzata di «entità naturali» riconosciute come soggetti di diritto, a cui vengono riconosciuti diritti fondamentali. Sono stati riconosciuti come soggetti di diritto gli squali e le tartarughe marine, ma l'Assemblea provinciale in futuro potrà procedere a ulteriori riconoscimenti.

Il *Conseil d'État* ha osservato che le Province sono competenti in tutte le materie non riservate dal legislatore organico allo Stato o alla Nuova Caledonia. Tra queste figura senz'altro la preservazione dell'ambiente: ne consegue che le Province possono dettare una disciplina generale in materia ambientale, badando a non interferire con competenze attribuite agli altri livelli di governo. Il *Conseil d'État* ha poi ricordato che tra le materie inizialmente riservate allo Stato figura il diritto civile, «fatte salve le competenze delle Province in materia di caccia e di ambiente». Per effetto della *loi du pays* del 20 gennaio 2012, le competenze in materia di diritto civile sono state trasferite alla Nuova Caledonia.

Ora, la delibera provinciale impugnata «ha modificato il regime giuridico applicabile a taluni animali e ha affidato all'Assemblea provinciale la competenza a modificare il regime giuridico applicabile ad altri elementi naturali, dotandoli di una personalità giuridica accompagnata da specifici diritti» (par. 7). Come ha osservato il *rapporteur public* Domingo nelle sue [conclusioni](#), «[n]onostante il fine perseguito riguardi [...] la tutela dell'ambiente, a monte di questa tutela c'è una questione che investe le categorie giuridiche del diritto civile. Nella Francia metropolitana, quando il legislatore ha voluto stabilire che “gli animali sono esseri viventi dotati di sensibilità”, pur confermando che sono soggetti al regime dei beni [...], è stato modificato il Codice civile: si veda

l'*articolo 515-14*». Se è riconducibile al diritto civile, questa disciplina rientra quindi nella competenza, non delle Province, bensì della Nuova Caledonia.

Il parere del *Conseil d'État* è stato trasmesso al *Tribunal administratif* della Nuova Caledonia perché statuisca sul ricorso dell'Alto Commissario.

La decisione è consultabile a questo [link](#); non è stato pubblicato un comunicato-stampa.

Giacomo Delledonne